

La procedura di interpello è ormai stabilmente inserita nel sistema di conferimento delle supplenze al personale docente. Essa non costituisce una modalità alternativa liberamente utilizzabile dalla scuola, né una nuova denominazione della messa a disposizione; ma rappresenta uno strumento residuale, attivabile soltanto dopo il completamento delle ordinarie operazioni di ricerca dell'aspirante attraverso le graduatorie previste dall'ordinamento.

Per l'anno scolastico 2026/2027 la disciplina è contenuta nell'O.M. 27 del 16/02/2026, che regola le GPS e il conferimento delle relative supplenze, e nelle istruzioni operative trasmesse dal Ministero con nota 11814 del 6/05/2026. La procedura, già introdotta nel precedente biennio dall'art. 13, comma 23 dell'O.M. 88 del 16/05/2024, è ora disciplinata dall'art. 14, comma 22 dell'O.M. 27/2026. Le sanzioni applicabili sono invece regolate dall'art. 15 della medesima ordinanza.

L'interpello risponde a un'esigenza concreta: evitare che l'esaurimento delle graduatorie impedisca la tempestiva copertura di un posto o di uno spezzone. La sua gestione, tuttavia, richiede alle segreterie una sequenza di attività amministrative più articolata rispetto alla precedente consultazione delle domande spontanee di messa a disposizione. Occorre dimostrare l'esaurimento delle fonti ordinarie, predisporre un avviso sufficientemente preciso, assicurare una diffusione adeguata, ricevere e protocollare le candidature, applicare criteri predeterminati, verificare le dichiarazioni, individuare il destinatario e documentare l'intero procedimento.

Nell'articolo "**La procedura di interpello: indicazioni operative per le segreterie scolastiche**" (in Sinergie di Scuola n. 161 - Settembre 2026) *Luciano Grasso* spiega come organizzare correttamente il procedimento, dalla verifica delle graduatorie alla stipula del contratto.

La circolare MIM 2026/27 stabilisce che, dopo l'assenza o la mancata accettazione dei candidati convocabili e dopo l'esaurimento delle graduatorie d'istituto, comprese quelle delle scuole viciniori, il dirigente può pubblicare uno specifico interpello.

Il problema è il tempo. Molti interpellati restano online per poche ore o pochi giorni, hanno requisiti specifici e richiedono una risposta completa. Se li scopri tardi, l'occasione è già passata.

Per questo il servizio Madscuola combina monitoraggio, lettura del profilo e candidatura: l'assistente capisce dove puoi candidarti, il sistema presidia gli avvisi e tu segui tutto dall'area riservata.

Ogni interpello è una nuova opportunità: ha una propria scuola, requisiti, modalità di risposta e scadenza. Non basta registrarsi una volta in un elenco.

Interpello ufficiale e MAD complementare: due funzioni diverse

Per le **scuole statali**, la circolare MIM n. 11814 del 6 maggio 2026 chiarisce la sequenza: verificata l'assenza o la mancata accettazione dei candidati convocabili, esaurite le graduatorie d'istituto e poi quelle delle scuole viciniori, il dirigente scolastico può pubblicare uno specifico **interpello**.

La **MAD non sostituisce questa procedura ufficiale**. Resta una candidatura spontanea utile ad ampliare la presenza presso le scuole raggiunte dal servizio, comprese le **scuole paritarie**, che gestiscono le candidature secondo i propri canali e requisiti.